



Rassegna stampa della settimana dal 15 al 21 luglio 2019

Europa

1

Berlino in linea con la Farnesina «Alleanza Ue per i rifugiati». Ma l'Austria la boccia subito

Il capo della diplomazia tedesca, il socialdemocratico Heiko Maas, ha lanciato una proposta per la distribuzione dei rifugiati. In Europa «c'è bisogno di un'alleanza tra i Paesi disposti a dare una mano per dar vita a un meccanismo obbligatorio di ripartizione». La Repubblica Federale, ha spiegato il ministro, è pronta ad assumere un ruolo di guida in questa iniziativa. In realtà, la proposta del ministro degli Esteri solleva qualche perplessità all'interno della Cdu, aprendo una nuova fonte di tensione all'interno della Grosse Koalition. Secondo il vicepresidente dei deputati cristiano-democratici al Bundestag, Thorsten Frei, un accordo formale potrebbe funzionare da pull factor, «incoraggiando altri migranti a prendere la strada dell'Europa». Christian Lindner, leader della Fdp, partito liberale all'opposizione, chiede invece un impegno degli Stati ai salvataggi in mare, ma propone di costruire centri di accoglienza «dignitosi e umani in Nord Africa gestiti dall'Onu».

Fonte: Paolo Valentino, Corriere della sera 15-LUG-2019

Migranti, l'Europa riapre i giochi

Al Consiglio degli Esteri di ieri, occhi puntati sulla proposta avanzata da Roma. Nel fine settimana a Helsinki l'atteso vertice dei ministri dell'Interno

”

Enzo Moavero Milanese ha portato le sue proposte elaborate con il maltese Abela, tra cui l'idea di richieste di asilo per l'Europa da effettuare in Paesi extra-Ue vicini a quelli da cui fuggono i profughi. Ricevendo, ha riferito lo stesso Moavero, «Unanimi apprezzamenti», con una «ampia convergenza sull'opportunità di un approccio strutturato» e molti ministri che si sono espressi per «più risorse Ue». «C'è un elemento che va nella direzione delle nostre proposte - spiegano fonti comunitarie - e cioè canali umanitari evitando le traversate».

Fonte: Giovanni Maria Del Re, Avvenire 16-LUG-2019

Torna ad accelerare la Ue sul fronte migranti, in vista del Consiglio informale dei ministri dell'Interno Ue a Helsinki giovedì prossimo. Le ultime vicende stanno convincendo che su una cosa la Commissione ha ragione: non si può continuare con le soluzioni improvvisate.

Ieri al Consiglio Esteri a Bruxelles, il ministro



fondazione franco verga

Migranti, l'Ue si divide sul piano Italia-Malta

La doppia azione dei ministri di Italia e Malta, Enzo Moavero e Carmelo Abela, con il sostegno della Germania, ha riportato la discussione sulla gestione dei flussi migratori al tavolo del Consiglio Esteri. Quasi tutti d'accordo sul rafforzamento della cooperazione tra Stati membri, un po' meno sulla creazione di "porti franchi" dai quali far partire la redistribuzione. A imprimere il senso dell'urgenza è stata anche la spinta del ministro degli Esteri tedesco Heiko Maas, che ha sollecitato a porre fine ai «mercanteggiamenti» sulla pelle dei migranti salvati nel Mediterraneo centrale. Intanto l'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini ha rivolto un appello alle -cancellerie affinché stanziino nuovi fondi, mettendo in guardia rispetto al «rischio di un buco nel Fondo fiduciario per l'Africa».

Fonte: C. Man., il Messaggero 16-LUG-2019

Il gioco si fa pesante sulla rotta per Trieste

«We play the game per arrivare in Italia» urlano in coro i bengalesi in marcia. «Il gioco» è attraversare il confine croato a pochi chilometri, evitare di venire presi e rispediti indietro dai durissimi poliziotti di Zagabria per proseguire in Slovenia. E arrivare a Trieste, il capolinea del «gioco», che riesce al primo colpo solo al 10 per cento dei migranti. Gli altri ci riprovano anche venti volte. «Negli ultimi due anni abbiamo registrato il passaggio di 20 mila migranti. In questo momento sono in 5 mila» spiega l'ispettore Aie Siljdedic, portavoce della polizia del cantone di Bihac, al confine con la Croazia. La polizia teme che il 5-10 per cento dei migranti sia composto da criminali in fuga dal loro Paese e non esclude infiltrazioni jihadiste di combattenti dell'Isis che cercano di tornare in Europa.

Fonte: Fausto Biloslavo, Panorama 17-LUG-2019

Nella Bosnia nord-occidentale si concentrano 10 mila migranti che per lo più arrivano dall'Asia. Obiettivo: entrare, costi quel che costi, in Italia.



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





“Migranti prigionieri nei container”. Ancora tensione al confine francese

Mentone, gli stranieri detenuti illegalmente in prefabbricati di 15 metri quadrati senza cibo né acqua. La denuncia di Amnesty, Msf e altre Ong: La polizia falsifica i documenti per riportare in Italia anche i minori”



Sono 8000 i migranti rispediti in Italia dalla frontiera francese dall’inizio del 2019. In media sono 40-50 al giorno, con punte di 60-70 nel weekend. E circa il 10% sono minorenni. Due container in alluminio da 15 metri quadrati ciascuno sono stati sistemati dai francesi accanto alla loro caserma di polizia, subito dopo il confine di

Ventimiglia. Da inizio anno ci sono passati migliaia di migranti, detenuti illegalmente prima di essere rispediti in Italia. Amnesty International France, Anafé, La Cimade, Médecins du Monde, Médecins sans frontières, Secours catholique Caritas France hanno sottoscritto un documento che rafforza 13 denunce presentate alla procura di Nizza e a Felipe Gonzales Morales, inviato speciale delle Nazioni Unite, per altrettanti casi di «privazione illegale della libertà» nei confronti di migranti.

Fonte: Massimo Calandri, la Repubblica 18-LUG-2019

L’agguato sui migranti di Parigi e Berlino (dopo 99 vertici inutili)

In Europa sembra di rivivere sempre lo stesso film. Così il vertice di Helsinki fra i ministri degli Interni ha visto ripetersi lo stesso copione degli ultimi quattro anni, con Germania e Francia che hanno teso l’ennesimo agguato all’Italia per riaffermare il principio che i migranti sono affare del «Paese di primo approdo». È il solito scaricabarile dell’Europa finto buonista. Il problema è che ci sono volute ben 99 riunioni per non risolvere l’emergenza.

Fonte: Gian Micalessin, il Giornale 19-LUG-2019

Helsinki, l’idea degli sbarchi nei porti più vicini. L’Italia rompe. E in 4 anni nessuna alternativa



Carola torna in Germania ma altre ne arriveranno: addio rispetto delle leggi

Violata la nostra sovranità popolare e umiliata la giustizia. Adesso si rischiano esodi di massa



La capitana Carola Rackete alla fine torna a casa, in Germania, libera, dopo l’interrogatorio in Procura ad Agrigento di giovedì. Con lo sbarco della Sea Watch 3 è stata violata la sovranità dell’Italia e anche la

giustizia ne esce con le ossa rotte. Un pericoloso precedente per tutte le altre Ong.

Fonte: Fausto Biloslavo, il Giornale 20-LUG-2019



Italia

Piano migranti, sì da M5S e sinistra

Raccoglie consensi ma anche qualche critica il piano per un'azione europea sulle migrazioni che il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, esporrà oggi a Bruxelles. Bisogna agire in fretta, visto che a Lampedusa non si fermano i «mini-sbarchi». «Positiva l'idea di istituire uffici europei nei Paesi di transito come pure l'apertura sugli ingressi legali per motivi di lavoro» commenta il presidente della Comunità di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo. Intanto, la Lega ha depositato la proposta di legge «Aiutiamoli a casa loro», sottoscritta dal capogruppo in Senato Massimiliano Romeo. Dal M5S, invece, appoggio pieno al ministro degli Esteri: «Chi ha diritto ad ottenere lo status di rifugiato deve poter arrivare in Europa senza gli scafisti».

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 15-LUG-2019

Il ministro Moavero oggi lo illustra a Bruxelles. Forza Italia: irrealizzabile. E la Lega insiste: aiutiamoli a casa loro

”

4

Sit-in dei braccianti in basilica “Ci trattano come schiavi”

«Non siamo né migranti, né trogloditi. Non vogliamo carità o accoglienza. Siamo braccianti, siamo lavoratori. Noi pretendiamo soltanto i nostri diritti». I nuovi schiavi d'Italia hanno occupato in maniera simbolica la basilica di San Nicola di Bari, chiedendo al Vescovo, monsignor Francesco Cacucci, di farsi mediatore con il presidente della Regione, Michele Emiliano. I lavoratori chiedono infatti risposte sull'emergenza abitativa. «E non centri di accoglienza che servono soltanto a ingrossare il business di qualcuno».

Fonte: Giuliano Foschini, la Repubblica 17-LUG-2019

«Censire i rom in 2 settimane». Piano sgomberi, Salvini accelera

Circolare ai prefetti: operazione nel rispetto dei diritti. Il ruolo dei sindaci

”

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini accelera sul censimento dei nomadi chiedendo una «ricognizione urgente» di tutti i campi, abusivi e autorizzati, in tempi strettissimi: «due settimane». La circolare, recapitata ieri a tutte le prefetture,

punta esplicitamente alla «predisposizione di un piano sgomberi». Secondo l'ultimo rapporto dell'«Associazione 21 luglio», sarebbero circa 25 mila i rom e sinti che vivono in Italia, pari allo 0,04% della popolazione. Il 60 per cento dei nomadi censiti vivrebbe in 127 «insediamenti formali», cioè nelle baraccopoli cosiddette istituzionali presenti in 74 Comuni, distribuite su tutto il Paese, ma concentrate nelle grandi città. Almeno il 44% dei rom e sinti nelle baraccopoli ha la cittadinanza italiana.

Fonte: Erica Dellapasqua, Corriere della sera 17-LUG-2019



fondazione franco verga

Lancio di pietre contro gli immigrati che vanno nei campi

Migranti presi a sassate, mentre andavano a lavoro in bicicletta. Erano appena usciti dai cancelli dell'ex fabbrica di via Manfredonia, struttura abbandonata alla periferia di Foggia dove vivono da anni. Due di loro sono stati feriti alla testa: un senegalese di 33 anni e un cittadino della Guinea Bissau di 26. Si tratta di braccianti stagionali che lavorano nelle campagne per la raccolta di arance e pomodori. «Non riescono a spiegarsi il perché di questa violenza». A parlare è Daniele Iacovelli, segretario generale della locale Flai Cgil. Sull'esatta ricostruzione di quanto accaduto, potranno tornare utili anche i filmati delle telecamere di sicurezza presenti nella zona e le indagini dei militari dell'Arma.

Fonte: Valeria D'Autilia, la Stampa 17-LUG-2019

Feriti un senegalese di 33 anni e un cittadino della Guinea Bissau di 26. Il racconto: "Eravamo in bicicletta, ci ha colpiti un gruppo di ragazzi"

5

Sfruttavano i migranti, quattro in carcere

Una truffa da 1,5 milioni di euro: richiedenti asilo vessati e affamati. Salvini: tolleranza zero per i furbetti dell'accoglienza

”

Finanza ad aver scoperchiato gli affari illeciti intorno a due Cas, uno nella città del Festival e l'altro a Vallecrosia. Comunicavano alla prefettura di assistere 120 richiedenti asilo ma in realtà ne accudivano poco più del 50%, senza sfamarli a sufficienza, vessandoli, senza nessun mediatore culturale.

Fonte: Giulio Gavino, il Secolo XIX 18-LUG-2019

L'indagine sul business dell'accoglienza ha scosso come un terremoto Sanremo, la provincia di Imperia e il Piemonte. Tre imprenditori e un avvocato finiti in carcere, un viceprefetto e due commercialisti indagati. È un'indagine della Guardia di

Altri sbarchi fantasma. I migranti arrivano tra i bagnanti increduli

È l'estate dei piccoli sbarchi, autonomi e «fantasma». Gli arrivi sono continui, anche se non si registrano più i mega approdi degli anni scorsi. In 24 ore, in quattro sbarchi, sono arrivati sulle nostre coste circa 130 stranieri. Gli ultimi in ordine di arrivo sono 29, raggiunti in mare venerdì sera da una motovedetta della guardia costiera vicino a Lampedusa, dove sono stati accompagnati e accolti nel locale Hotspot.

Fonte: Valentina Raffa, il Giornale 21-LUG-2019

In 50 corrono tra i vacanzieri sulla spiaggia di Agrigento. A Lampedusa il flusso continua

